

Le Life Skills dell'OMS (1993 - 1999) - Competenze per la vita

La tematica dell'orientamento è strettamente collegata alle competenze che, secondo il Consiglio europeo (2018), occorre sviluppare in tutti i giovani degli Stati membri affinché siano preparati alla vita adulta e lavorativa.

Oggi più che mai il mandato della scuola è triplice:

1. l'educazione della persona e la preparazione alla vita attiva di cittadino
2. la valorizzazione di capacità e competenze di ciascuno (in relazione alla propria indole e al riconoscimento delle sue potenzialità innate) avente come scopo il successo formativo (inteso come la realizzazione del massimo potenziale individuale e non come il raggiungimento di astratti livelli uguali per tutti)
3. il benessere dei giovani

Ed è proprio per riuscire a realizzare tutto ciò che occorre un **cambiamento del processo di istruzione**. Cambiamento che richiede di costruire **curricoli** capaci di sviluppare competenze sia cognitive sia trasversali, indispensabili per consentire a tutti l'accesso a molteplici fonti del sapere.

Nel **curricolo formativo**, quindi, non deve essere presente solo l'acquisizione di una serie di contenuti, ma anche lo sviluppo di una capacità di formazione continua, un controllo cioè dei propri processi di apprendimento che permetta di continuare ad *imparare a imparare*, in modo da poter disporre degli strumenti più efficaci per una formazione permanente in grado di mantenere e sviluppare abilità che consentano di agire nel modo più efficace possibile.

Sono proprio le competenze trasversali che servono per la vita, competenze che vanno ben oltre quelle cognitive di uno specifico campo disciplinare.

Secondo l'OMS, **le competenze per la vita... Sono l'insieme di abilità personali e relazionali che servono per governare i rapporti con il resto del mondo e per affrontare positivamente la vita quotidiana**, «competenze sociali e relazionali che permettono ai ragazzi di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e alla comunità», abilità e competenze «che è necessario apprendere per mettersi in relazione con gli altri e per affrontare i problemi, le pressioni e gli stress della vita quotidiana. **La mancanza di tali skills socio-emotive può causare, in particolare nei giovani, l'instaurarsi di comportamenti negativi e a rischio in risposta agli stress.**

Il «nucleo fondamentale» di life skills è costituito da:

01. Capacità di leggere dentro sé stessi (AUTOCOSCIENZA)
02. Capacità di riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri (GESTIONE DELLE EMOZIONI)
03. Capacità di governare le tensioni (GESTIONE DELLO STRESS)
04. Capacità di analizzare e valutare le situazioni (SENSO CRITICO)
05. Capacità di prendere decisioni (DECISION MAKING)

06 Capacità di risolvere problemi (PROBLEM SOLVING)

07 Capacità di affondare in modo flessibile ogni genere di situazione (CREATIVITÀ)

08 Capacità di esprimersi (COMUNICAZIONE EFFICACE)

09 Capacità di comprendere gli altri (EMPATIA)

10 Capacità di interagire e relazionarsi con gli altri in modo positivo

(Skill per le relazioni interpersonali: da Paola Marmocchi, Claudia Dall'Aglio e Michela Zannini, Educare le life skills. Come promuovere le abilità psico-sociali e affettive secondo l'organizzazione Mondiale della Sanità, Erickson, Trento 2004)

[LIFE SKILLS EDUCATION IN SCHOOLS Organizzazione Mondiale della Sanità \(OMS\) \(1993\)](#)

E le funzioni esecutive?

In questi ultimi decenni sono sempre più emerse alcune competenze che fanno riferimento alla capacità di governo di molte funzioni mentali che si manifestano ben presto e si sviluppano soprattutto tra i 3 e i 9 anni: si tratta delle cosiddette “**funzioni esecutive**” (FE).

Le funzioni esecutive consentono di pianificare e monitorare le azioni necessarie per raggiungere un determinato scopo.

Sono tre, secondo gli esperti, i processi esecutivi fondamentali:

1. rappresentazione mentale del compito e dell'obiettivo da raggiungere
2. inibizione di risposte irrilevanti al compito
3. pianificazione dell'attività

Tra i compiti delle FE rientrano: inibire le risposte automatiche, spostare l'attenzione, mantenere il controllo emotivo, iniziare un compito, formulare ipotesi, pianificare, organizzare il contesto, monitorare, rilevare errori e correggerli...

La letteratura internazionale ritiene le FE maggiormente predittive di un buon rendimento scolastico rispetto a parametri più classici come il QI.

Dall'importanza delle FE deriva la necessità di considerare attentamente, ai fini di una preparazione alla vita (in particolare alla vita lavorativa), l'arco esistenziale che va dall'inizio della scuola dell'infanzia all'inserimento effettivo nel mondo del lavoro.

Le competenze strategiche che caratterizzano una persona in grado di auto-dirigersi e di autoregolarsi (nello studio, nel lavoro e nella vita quotidiana) hanno la loro radice nelle funzioni esecutive, ma, senza un percorso formativo continuo e sistematico, esse possono rimanere poco sviluppate o addirittura risultare gravemente carenti.

[\(Le funzioni esecutive nei processi di apprendimento\)](#)